

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione e per la Semplificazione

On. G. D'Alia

e p.c. UCD - Cons. A. Naddeo

URSPA - Cons. E. Gallozzi

UORCC – Dr.ssa M. Barilà

Oggetto:Richiesta di incontro urgente di apertura tavolo sul precariato degli Enti di ricerca.

Onorevole Ministro

Giovedì 3 ottobre, mentre Ella era al Senato in sede di conversione del DL 101/2013 a riferire sul provvedimento, la nostra organizzazione –convocando a Montecitorio un partecipato presidio di lavoratori- continuava il confronto con le forze politiche per la costruzione di iniziative legislative ad hoc sul settore degli Enti Pubblici di Ricerca.

Con la presente le chiediamo, come abbiamo già fatto in via informale al Suo Ministero, di aprire urgentemente un tavolo di trattativa che affronti davvero la questione precariato nella ricerca evitando innanzitutto i licenziamenti e costruendo una reale prospettiva di stabilizzazione.

Una norma per la stabilizzazione di tutti i precari degli EPR si rende urgente e necessaria innanzitutto per evitare che il DL101 produca danni irreparabili per i lavoratori precari (che potrebbero essere licenziati già prima del 31 dicembre 2015) e per il Paese, che rischierebbe di perdere un patrimonio indispensabile per la collettività e che non è nella Sua disponibilità, né del Suo Governo. L'urgenza di un intervento in tal senso è dettata anche dal fatto che il Suo Governo e quelli che lo hanno preceduti espongono l'Italia ad una procedura di infrazione proprio relativa alle politiche sul precariato conseguente alla denuncia che USB ha consegnato alla Commissione Europea e già reputata ammissibile.

Nei prossimi giorni Le invieremo una dettagliata analisi dell'origine, dei numeri e delle figure giuridiche dei precari "storici" presenti negli Enti, che ci permetterà di fotografare la situazione attuale per quanto riguarda i diritti acquisiti da questo.

Evidentemente in assenza di segnali positivi da parte Sua, USB PI continuerà le mobilitazioni con sempre maggiore determinazione a partire dalla partecipazione allo sciopero generale del 18 ottobre che vede tra i punti principali della piattaforma proprio la lotta alla precarietà.

Roma, 10 ottobre 2013

Coordinamento Nazionale USB PI



Claudio Argentini